



Piano integrato della Performance 2017-2019

AGGIORNAMENTO 2019

applicazione del decreto legislativo 150/2009 “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e “linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane”, ANVUR luglio 2015

approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo con delibera n. 1 del 31.01.2017

con delibera n. 1 del 31.01.2018

e con delibera n. 2 del 30.01.2019

Direttore Generale
Gruppo di Lavoro Performance



INDICE

PREMESSA.....	6
1 INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO	7
1.1 Chi siamo.....	8
1.2 Mandato Istituzionale e Missione.....	9
1.3 Analisi del contesto interno: rischi, opportunità	10
1.4 Analisi del contesto esterno: rischi, opportunità	11
1.5 Aree ed obiettivi strategici	12
1.5.1 Governance	12
1.5.2 Internazionalizzazione	21
1.5.3 Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute.....	22
1.5.4 Ricerca	23
1.5.5 Didattica.....	23
1.5.6 Il Placement e il rapporto con gli studenti	27
1.5.7 Terza Missione.....	27
2 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	29
2.1 Principi generali	30
2.2 Processo di costruzione e condivisione degli obiettivi.....	31
2.2.1 Definizione degli obiettivi e dei piani operativi.....	31
2.2.2 Condivisione con gli Organi di governo e con l'Organizzazione.....	33
2.2.3 Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	33
2.2.4 Monitoraggi intermedi	33
2.3 Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili e programmate	33
3 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	36
3.1 Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.....	37
3.2 Sistema di valutazione ed incentivazione del personale	37

4	ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO	43
4.1	Mappatura completa dei processi a rischio	44
5	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	45

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'aggiornamento per l'anno 2019 del Piano Integrato della performance 2017-2019, predisposto ai sensi all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, con il quale l'Ateneo definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance di Ateneo.

Si precisa che si è proceduto ad aggiornare il Piano attualmente in vigore e conforme al Piano strategico del Rettore 2016-2019 in quanto in scadenza il mandato dell'attuale Rettore.

Con l'insediamento del nuovo Rettore e la redazione del nuovo Piano strategico verrà definito conseguentemente il Piano della performance 2020-2022.

Per la redazione dell'aggiornamento, oltre alle disposizioni legislative sopracitate sono state tenute in considerazione le delibere e le raccomandazioni delle Autorità Nazionali competenti in materia di trasparenza, valutazione degli Atenei e performance quali:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ANVUR (l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca). In particolare l'ANVUR, nel mese di Luglio 2015, ha diffuso il documento *“Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane”*;
- ANVUR Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 – dicembre 2017;
- ANVUR- Il punto di vista dei Nuclei di valutazione sul ciclo della performance degli atenei italiani- gennaio 2018;
- ANVUR Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane - novembre 2018.



1 INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

1.1 Chi siamo

L'Università di Roma "Foro Italico" è un'istituzione interamente dedicata allo studio della scienza e della cultura dello sport e dell'attività fisica inserita in uno specifico territorio – la parte settentrionale della città di Roma – sede di molti impianti sportivi tra i più noti del Paese (lo Stadio Olimpico) e di importanti manifestazioni sportive. La storia dell'Ateneo, con il suo complesso monumentale inaugurato nel 1928 e lasciato in eredità dall'Accademia di Educazione Fisica della Farnesina, è strettamente connessa a un'area che da sempre è stata identificata con le attività sportive e dotato di un patrimonio connesso all'educazione, all'esercizio fisico e alla salute.

Nella sua terza missione l'Ateneo, in quanto quarta università statale della Capitale, da sempre ribadisce e si impegna per la valorizzazione del territorio nel quale essa opera e dal quale essa trae la sua linfa vitale e il suo "senso" di istituzione formativa per le giovani generazioni. Nel corso del tempo esso, pur avendo subito diverse trasformazioni e nonostante le dimensioni ridotte, è sempre stato ai vertici delle classifiche delle migliori università per quanto riguarda lo studio e la ricerca nelle scienze motorie.

Consapevole di questa eredità storica e di un patrimonio culturale così ricco e significativo, l'Università di Roma "Foro Italico" riconosce l'importanza della ricerca sui valori sportivi in quanto punto di partenza per la costruzione e il consolidamento di quei valori sociali e di quella cultura del dialogo e del confronto tra pari che sono alla base della cittadinanza democratica. Per questo motivo, è da sempre impegnata nella ricerca, nell'individuazione e nella disseminazione dei valori che lo sport sintetizza nel cosiddetto *fair play* studiato nelle diverse prospettive etico-pedagogico, politico-giuridico, economico e sanitario.

Per mantenere elevati gli standard qualitativi sia nella didattica che nella ricerca, l'Ateneo ha inoltre avviato, sin dalla sua trasformazione in Istituto Universitario di Scienze Motorie nel 1998, un progetto di internazionalizzazione della didattica che lo ha portato, in meno di venti anni, a ricoprire una posizione prestigiosa di primo piano nel panorama internazionale per quanto riguarda le sue aree culturali di riferimento.

1.2 Mandato Istituzionale e Missione

Il nostro Ateneo è una comunità accademica che *“considera valore fondante l’unicità della propria tradizione nell’ambito delle scienze del movimento e dello sport e valorizza la grande pervasività culturale, formativa e sociale del fenomeno dello sport nella sua più ampia accezione, espandendo il proprio campo d’azione ad altri ambiti, generali e specifici, quali in particolare la salute e il benessere, la società e il lavoro, il turismo e il tempo libero, la formazione in campo educativo, la comunicazione, l’espressività e la creatività corporea. Assumono rilievo nella missione dell’Ateneo i temi dell’impegno sociale, quali la solidarietà e i processi di integrazione, l’inclusione dei soggetti in condizione di disabilità o disagio, la cooperazione, lo sviluppo, la pace. L’Ateneo è impegnato a favore dell’apprendimento permanente e del trasferimento tecnologico, quali fondamentali strumenti di equità, eticità e progresso sociale, ed è sede di progettazione, sviluppo e coordinamento di attività a favore del territorio e della popolazione generale, in collegamento con le istituzioni competenti e gli altri enti interessati, in ambito nazionale e internazionale, anche in contesti di cooperazione allo sviluppo”* (articolo 2 dello Statuto di Ateneo, comma 1).

Inoltre, l’Ateneo *“si riconosce nei principi ispiratori della nuova Università europea delineata dalla strategia di Lisbona ed è impegnato a perseguirne gli obiettivi, e specificamente a fare in modo che l’apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; a perseguire l’internazionalizzazione quale obiettivo strategico in coerenza con gli impegni assunti nell’ambito del Processo di Bologna; a migliorare la qualità e l’efficacia della formazione; a promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; e a incoraggiare la creatività, l’innovazione e l’imprenditorialità a tutti i livelli di formazione”* (Ibidem, comma 2).

L’Ateneo riconosce il valore fondante della persona umana e delle persone in quanto portatori di differenze e, con esse, di risorse e creatività. Per questo motivo esso ispira costantemente la sua azione *“ai principi complementari di autonomia e responsabilità, di sussidiarietà e razionalizzazione, equità e valorizzazione del merito. Rifiuta ogni forma di discriminazione e sviluppa azioni a favore delle pari opportunità, indipendentemente da differenze di genere, condizione fisica, etnia, confessione politica o religiosa”* (Ibidem, comma 3).

In questa azione di valorizzazione della persona umana, l’Ateneo *“promuove un’azione sistematica volta a verificare l’efficienza, l’efficacia, la trasparenza, la produttività e i livelli di internazionalizzazione della ricerca scientifica e della didattica, nonché la corretta e trasparente gestione delle risorse, e l’imparzialità e il buon andamento della gestione amministrativa, con*

specifico riferimento alla valutazione del personale, dei servizi e delle strutture. Sulla valutazione basa ogni sua politica, ogni distribuzione di risorse, ogni riconoscimento o avanzamento individuale” (Ibidem, comma 4).

Se questi valori rappresentano il punto di partenza delle azioni dell’Ateneo quale comunità di persone impegnate nella ricerca e nella formazione rivolta al miglioramento della qualità della vita umana attraverso l’attività fisica e sportiva, è il territorio, la comunità, la società italiana ed europea a rappresentare il terreno di queste azioni. L’Ateneo, pertanto, sulla base di questi principi, ha adottato una mission che si caratterizza per un investimento nei caratteri distintivi di movimento, sport, benessere e salute, promuovendo una ricerca e una formazione d’eccellenza in questi settori con l’obiettivo di formare giovani in grado di affrontare le sfide di un mercato del lavoro globalizzato ed in continua evoluzione.

1.3 Analisi del contesto interno: rischi, opportunità

L’Ateneo presenta punti di forza e di debolezza, che sono legati alla particolare natura di piccolo Ateneo mono-dipartimentale con risorse umane e soprattutto spazi “fisici” molto limitati. Pertanto un’analisi riassuntiva del contesto in cui opera l’Ateneo può essere così sintetizzato:

PUNTI DI FORZA

- Internazionalizzazione della didattica *Laurea Magistrale internazionale in “Attività Fisica e Salute - Health and Physical Activity”, interamente in inglese, che prevede periodi di studio all'estero, e con un Dottorato di Ricerca il cui Collegio comprende anche docenti di provenienza estera.*
- Offerta formativa specializzata (*Corso di Laurea triennale in “Scienze Motorie e Sportive”, affiancato del corso in “Gestione ed Organizzazione dello sport di Alto Livello” dedicato a personale tecnico che possiede il IV Livello EQF del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN).*
- Qualità rapporto servizi/studenti *L’analisi dei dati relativi all’opinione degli studenti sugli insegnamenti mostra complessivamente un elevato grado di soddisfazione dell’offerta formativa.*

- Equilibrio economico
- Brand
- Capacità di creare network *Accordi internazionali, Progetti europei, Convenzioni di Tirocinio*

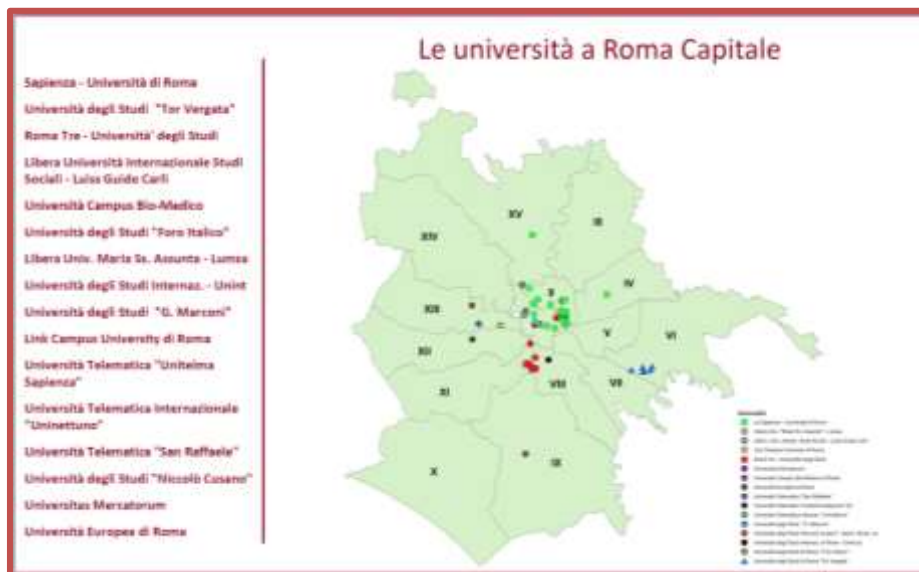
PUNTI DI DEBOLEZZA

- Piccolo Ateneo mono-dipartimentale
- Insufficienti Spazi da dedicare alla didattica
- Qualità della ricerca in specifici settori *VQR*
- Esiguo numero di docenti
- Esiguo numero di personale amministrativo
- Comunicazione esterna

1.4 Analisi del contesto esterno: rischi, opportunità

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" è situata nella città metropolitana di Roma Capitale, nel Lazio, la Capitale d'Italia.

La figura che segue mostra le università presenti nel territorio romano



Fonte: Ufficio di Statistica di Roma Capitale

Da un confronto con il contesto esterno l'Ateneo considera le seguenti opportunità e minacce:

OPPORTUNITA'

- Fondazione
- Ricerca internazionale
- Didattica

MINACCE

- Competitor nella formazione professionale
- Competitor atenei telematici
- Quadro normativo di riferimento

1.5 Aree ed obiettivi strategici

1.5.1 Governance

Al fine di perseguire gli obiettivi strategici, l'Ateneo, al 31/12/2018, dispone di 65 unità di personale docente e di 108 unità di personale tecnico amministrativo – compresi un Direttore Generale e due Dirigenti.

Per soddisfare l'esigenza di rafforzare l'amministrazione in tutte le sue componenti e di realizzare un assetto dei servizi funzionale agli obiettivi della *Governance* che sono inseriti nei Piani programmatici, con delibera n.45 del 28.11.2017 del Consiglio di Amministrazione, è stata approvata la programmazione delle assunzioni del personale TA 2018/2019 che prevede il seguente reclutamento:

n. post i	categoria	settore	contratto a tempo	anno
1	C <i>categoria protetta</i>	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2018
1	D	Area amministrativa - gestionale	indeterminato	2018
1	EP	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2018
1	D	Area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati	indeterminato	2019

Nel corso del 2018 si è proceduto al reclutamento di 1 unità di categoria D area amministrativa e avviate le procedure per l'assunzione per la categoria EP e C categoria protetta.

Contestualmente nel 2018 si è avuto 1 pensionamento di categoria C.

Il Personale tecnico amministrativo al 31.12.2018 è suddiviso nelle seguenti aree:

Categoria	n. unità
B	8
C	49
D	45
EP	3
* Totale unità	105

** la tabella non comprende il Direttore Generale e i 2 Dirigenti*

Occorre precisare che il personale tecnico (22 unità) è dedicato esclusivamente al supporto alla didattica e alla ricerca.^[DA1]

Nel 2019 si concluderà la programmazione approvata dal Consiglio di Amministrazione per il reclutamento di unità di personale di cui una di categoria C da assumere con procedura per categoria protetta, una di categoria EP e si avvierà la procedura per il reclutamento di una unità di categoria D.

Attualmente la previsione del personale tecnico amministrativo per l'anno 2019 risulta così ripartita:

- ✓ n. 1 Direttore Generale, Dirigente a tempo indeterminato in aspettativa;
- ✓ n. 2 Dirigenti tempo indeterminato;
- ✓ Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato - *Previsione 2019*:

Categoria	n. unità
B	8
C	50
D	46
EP	4
Totale unità	108

Al fine di migliorare e meglio razionalizzare l'attività amministrativa, gestionale e di supporto alla didattica e alla ricerca dell'Ateneo è stato predisposto il nuovo organigramma, comprensivo anche del personale tecnico-scientifico appartenente alle categorie C e D afferente al Dipartimento di Scienze Motorie Umane e della Salute. La figura del tecnico a supporto dell'attività didattica dell'Università "Foro Italico" è disciplinata dall'Art. 69 (Art.53 CCNL 9.8.2000) e nello specifico: *Nel rispetto dei gradi di autonomia e di responsabilità previsti per le categorie C e D, i dipendenti, già assistenti ex ISEF, dell'Università di Roma Foro Italico collaborano con i responsabili dei corsi, nel quadro della programmazione dell'attività scientifica e didattica definita dai competenti organi accademici. In particolare, il suddetto personale, secondo quanto previsto dallo statuto e nell'ambito delle direttive dei responsabili dei corsi, svolge le esercitazioni, assiste gli studenti e collabora alla correzione degli elaborati, svolgendo, altresì, tutte quelle ulteriori prestazioni che siano connesse con l'organizzazione delle attività ad esso spettanti e di quelle inerenti alla valutazione degli studenti.* Per ciò che riguarda i tecnici di Laboratorio, sempre afferenti al Dipartimento, sono assegnati ai laboratori di Ateneo e svolgono attività a supporto alla ricerca.

Di seguito viene indicato l'organigramma di Ateneo:

ORGANIGRAMMA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DIREZIONE AFFARI GENERALI, interim Direttore Generale

Area Servizi Rettorali e Affari Generali

- Ufficio Segreteria del Rettore
- Ufficio Audiovisivi e Multimediali
- Ufficio Stampa

Ufficio Affari Legali

Area Risorse Umane e Organizzazione

- Unità Gestionale Personale Docente
- Unità Gestionale Personale Tecnico-Amministrativo

Ufficio Segreteria di Direzione

Ufficio Cerimoniale

*DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, ORIENTAMENTO, TIROCINIO E JOB PLACEMENT, 1
Dirigente*

Area Relazioni Internazionali

Area Servizi agli Studenti

- Unità Gestionale Segreteria Studenti Corsi di Laurea
- Unità Gestionale Diritto allo Studio
- Ufficio Tutorato Specializzato
- Ufficio Segreteria Dottorato di Ricerca

Servizio Orientamento, Tirocinio e Job Placement

Ufficio Statistico

Ufficio Protocollo e Archivio

DIREZIONE CONTABILITÀ E FINANZA, 1 Dirigente

Ufficio Contabilità e Bilancio

Ufficio Acquisti e Patrimonio

Ufficio Missioni

Ufficio Stipendi

Area Amministrazione Dipartimentale - Coordinatore (cat. EP)

Segreteria del Dipartimento e dei Corsi di Studio di Ateneo

Ufficio Ricerca

Centro Linguistico

Ufficio Trasferimento Tecnologico

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo

Area Infrastrutture e Sicurezza - Responsabile (cat. D)

Unità Gestionale Informatica ed Intranet di Ateneo

Unità Gestionale Progettazione, Lavori e Servizi

- Ufficio Logistica
 - Ufficio Prevenzione e sicurezza, Risparmio energetico
 - Ufficio Supporto ai Procedimenti
-

Biblioteca d'Ateneo - Coordinatore (cat. EP)

Polisportiva d'Ateneo

Servizio Programmazione Didattica - Responsabile (cat. D)

Fondazione Universitaria "Foro Italico" (sono state assegnate tre unità di personale tecnico amministrativo dell'Ateneo)

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE TECNICO-SCIENTIFICO AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE UMANE E DELLA SALUTE (DIDATTICA)

Il Personale è assegnato al Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute ed è composto da n. 1 unità di categoria D e n. 11 unità di categoria C (ex ISEF)

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE TECNICO-SCIENTIFICO AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE UMANE E DELLA SALUTE (LABORATORI)

Il personale è assegnato al Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute ed è composto da n. 1 unità di categoria C e n. 9 unità di categoria D afferenti ai seguenti laboratori:

- Laboratorio di ricerche endocrine

- Laboratorio di anatomia umana
 - Laboratorio di medicina dello sport
 - Laboratorio di [DA2]Fisiologia dell'esercizio fisico
 - Laboratorio di biochimica e biologia molecolare
 - Laboratorio di biologia e genetica
 - Laboratorio di epidemiologia e biotecnologie
 - Laboratorio di medicina dello sport
 - Laboratorio di didattica e pedagogia speciale
 - Laboratorio di Pedagogia generale e sociale
-

PERSONALE DOCENTE 2019

Nel corso del 2018 si sono svolte le procedure concorsuali ex art. 24 per 3 Docenti di I fascia, finanziati dal Miur ai sensi dell'art.10 del DM 610/2017, si è data esecuzione alla trasformazione di contratto di Ricercatore di tipo B in Docente di II fascia, al reclutamento di 3 ricercatori di *tipo B* finanziati dal Miur ai sensi del DM 168/2018- Piano Straordinario Ricercatori (attualmente sono in corso le procedure di selezione con assunzione prevista entro il 31 dicembre 2018, che determineranno un aumento dei costi del personale docente nel 2019) e di un Docente di II fascia finanziato dal Miur ai sensi dell'art.11 del DM 6 luglio 2016, n.552, nell'ambito dell' attuazione del Progetto di Internazionalizzazione legato allo Sport. Inoltre è in fase di chiusura la procedura di selezione di un Docente di II fascia il cui costo graverà sui costi del personale 2019. Infine, nel mese di novembre 2018 è avvenuta la cessazione di 1 Docente di Prima Fascia.

Pertanto, attualmente la consistenza del Personale Docente al 31/12/2018 è la seguente:

Tipologia	n. unità
Professori di I ^a fascia a Tempo Pieno	9
Professori di I ^a fascia a Tempo Definito	3
Professori di II ^a fascia Tempo Pieno	20
Professori di II ^a fascia Tempo Definito	4
Ricercatori a Tempo Pieno	16
Ricercatori a Tempo Definito	4
Incaricati Stabilizzati	1

Ricercatori di tipo A	2
Ricercatori di tipo B	7
Totale unità	65

Per il 2019 sono previste procedure concorsuali di cui una per Docente di I fascia e una per Docente di II fascia finanziate dal Miur ai sensi dell'art.10 del DM 610/2017 , nonché per un ricercatore di *tipo B* finanziato dal Miur ai sensi del DM 168/2018 Piano Straordinario Ricercatori e la destinazione del 70% dei Punti Organico 2018 disponibili al reclutamento del Personale Docente. Tale percentuale verrà espressa nel documento triennale di Programmazione del Personale come da comunicazioni MIUR del 1 agosto 2018 prot. n.10022 e del 21 novembre 2018 prot. n. 16335. A tale riguardo va precisato dunque che la consistenza del Personale Docente conseguente all'utilizzo dei Punti Organico 2018 assegnati potrebbe variare rispetto alla consistenza prevista al 31/12/2019 e di seguito rappresentata.

Tipologia	n. unità
Professori di I ^a fascia a Tempo Pieno	10
Professori di I ^a fascia a Tempo Definito	1
Professori di II ^a fascia Confermato Tempo Pieno	22
Professori di II ^a fascia Confermato Tempo Definito	4
Ricercatori Confermati Tempo Pieno	16
Ricercatori Confermati Tempo Definito	5
Incaricati Stabilizzati	1
Ricercatori di tipo A	2
Ricercatori di tipo B	4
Totale unità	65

Al fine di perseguire gli obiettivi presentati in questo Piano, l'Ateneo intende adeguare la sua organizzazione interna alle situazioni di elevata complessità che tale fine implica. Va detto che i vincoli posti dal sistema universitario italiano sono molti e complessi. La comunità accademica,

pertanto, si sforzerà di rendere operativo quel concetto di “qualità” indicato dal MIUR come la linea guida della politica universitaria italiana ed europea.

L’Ateneo per rendere operativa la definizione di qualità parte da una revisione del modello gestionale dell’Ateneo migliorando sia la trasparenza che l’efficacia/efficienza dei processi gestionali. Dal momento che questi processi sono sempre più complessi e richiedono competenze sempre più specifiche, e dal momento che a gestire tali processi sono le risorse amministrative interne dell’Ateneo, si ritiene che sia fondamentale nei prossimi anni procedere ad una riorganizzazione interna di queste forze e ad una loro riqualificazione in termini di aggiornamento e di sviluppo delle competenze nei settori della contabilità, della programmazione e gestione dell’offerta formativa e delle carriere degli studenti.

Le azioni chiave di riorganizzazione dell’Ateneo verteranno pertanto intorno a tre specifiche macroaree:

- la formazione e l’aggiornamento delle competenze del personale;
- la semplificazione e la dematerializzazione dei processi amministrativi;
- l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione a distanza nella gestione delle pratiche amministrative.

Tenendo conto di tutto ciò, in un senso più generale, l’Ateneo intende perseguire gli obiettivi del Piano Strategico attraverso le seguenti sotto-azioni sistemiche:

- trasparenza e valutazione dei risultati attraverso, ad esempio, lo strumento del Bilancio Sociale, che fungerà da cartina al tornasole per rilevare il livello di integrazione tra il nostro Ateneo ed il territorio;
- miglioramento e sviluppo del sito web dell’Ateneo, così da rendere più visibili ed agili i processi di semplificazione, dematerializzazione e gestione dei procedimenti e delle pratiche amministrative sia per il personale amministrativo e docente dell’Ateneo che per gli studenti;
- internazionalizzazione in tutte le attività dell’Ateneo, anche in quelle amministrative, prendendo come modello le “buone pratiche” di gestione amministrativa e organizzativa di altre Università europee;
- sviluppo di programmi di cooperazione (didattica, ricerca, organizzazione) con altri atenei italiani, europei e di altri continenti;
- potenziamento del ruolo della Fondazione come *trait d’union* tra l’Ateneo, il territorio e la città, e strumento per la semplificazione nell’organizzazione dei master universitari attivati dall’Ateneo nel prossimo futuro.

1.5.2 *Internazionalizzazione*

L'Ateneo esprime la sua vocazione internazionale in tre principali aree, considerate fondamentali e strategiche per lo sviluppo dell'istituzione, che riguardano principalmente le relazioni e le collaborazioni con istituzioni partner straniere ed italiane, la didattica e la ricerca.

- Area degli accordi e dei progetti internazionali

L'Ateneo ha sviluppato nuovi accordi con università maggiormente focalizzate sull'attività motoria e salute, quali l'università dello Sport di Pechino, l'università dello Sport di Shanghai e l'università di Taipei. Tali Istituzioni hanno eletto l'università come partner privilegiato, a livello europeo, per lo sviluppo di attività comuni di didattica e di ricerca. In questa ottica, l'ateneo ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del programma Erasmus + KA107 per favorire lo scambio di docenti, studenti del 2 e 3 ciclo e di personale tecnico- amministrativo con l'università di Taipei. Inoltre, a rafforzamento delle relazioni già esistenti, l'Ateneo ha ricevuto un ulteriore finanziamento nell'ambito del programma Erasmus + KA107 che vede come partner quattro università serbe.

Ulteriore consolidamento delle attività internazionali dell'Ateneo si è raggiunto attraverso il finanziamento di 6 progetti europei, di cui uno come Coordinatore, nell'ambito del programma Erasmus + Sport – Collaborative Partnership, per una quota di pertinenza complessiva di circa € 350.000. Le attività previste hanno durata variabile dai 24 ai 36 mesi e coinvolgono, fra gli altri, oltre a Università, organizzazioni no profit, aziende del settore privato, centri sportivi, ospedali, associazioni e organismi sportivi a livello nazionale e internazionale

Aree della didattica e della ricerca internazionale

L'Ateneo ha rafforzato l'offerta formativa in lingua inglese, oltre alla laurea Magistrale in *Attività Fisica e Salute* offerto dall'Ateneo con una Faculty internazionale formata da un corpo docente prestigioso rappresentato dai maggiori studiosi europei nel settore. E' stata attivata, infatti, una summer school di lingua e cultura italiana e di storia dello sport antico; inoltre tramite chiamata quali Visiting Professor, docenti di chiara fama hanno tenuto lezioni nell'ambito del corso di dottorato in scienze del movimento umano e dello sport.

- In questo contesto, inoltre, in accordo con le linee strategiche indicate dal MIUR, l'Ateneo ha ottenuto per due anni finanziamenti per il reclutamento di personale docente nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione promossi dal Ministero.
- In questo ambito, l'Ateneo ha potenziato le ricerche in collaborazione con partner ed istituzioni scientifiche europee. In tale ottica, vanno inquadrare le iniziative legate alla

creazione di gruppi di ricerca internazionale e la pubblicazione da parte di quasi tutto il corpo accademico dell'Ateneo, di prodotti scientifici in collaborazione con studiosi stranieri o italiani che lavorano all'estero in qualità di ricercatori.

1.5.3 Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute

Il Dipartimento di “Scienze Motorie, Umane e della Salute”, costituito nell'ottobre del 2012, è l'unica struttura dipartimentale dell'Ateneo e, conformemente allo Statuto di Ateneo, concorre ad organizzare, a coordinare e a realizzare le attività di didattica e di ricerca, in concerto con tutte le forze presenti in Ateneo per la realizzazione delle azioni e delle attività utili alla soddisfazione del suo mandato istituzionale.

I settori di ricerca afferenti al DISMUS e attivi presso il Dipartimento sono: BIO/09, BIO/16, BIO/10, BIO/13, M-EDF/02, M-EDF/01, ING-INF/06, IUS/1, IUS/9, IUS/10, IUS/21, L-LIN/12, MED/09, MED/33, MED/42, MED/13, MED/34, MED/50, M-PED/03, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/02, SECS-P/07, SECS-P/08, INF/01.

Il Dipartimento è internamente organizzato e articolato in sezioni dipartimentali, nelle quali i SSD trovano, coerentemente con le rispettive prerogative scientifiche e formative, una loro collocazione. Le sezioni dipartimentali sono: “Scienze del movimento umano e dello sport”, “Scienze umane e sociali” e “Scienze della salute”. Le tre sezioni, pur avendo specifiche connotazioni disciplinari mirano, anche in maniera interdisciplinare, a focalizzarsi sulle tematiche delle scienze motorie e dello sport, nonché del loro sviluppo sia nel campo della ricerca che di quello della formazione.

Dal punto di vista delle risorse amministrative, il Dipartimento ha un'Area Dipartimentale con un Responsabile di categoria EP e 6 unità di personale amministrativo. Inoltre, afferiscono al Dipartimento 22 unità di personale tecnico il quale, nella maggior parte dei casi, fornisce perlopiù supporto alle attività didattiche previste dalle esigenze formative riconducibili alle Scienze Motorie o, per i rimanenti casi, fornisce supporto alle attività scientifiche riconducibili ai Laboratori di Ricerca del Dipartimento.

Nel rispetto dell'esigenza di coordinamento dell'attività formativa, il Dipartimento sia formalmente che sostanzialmente gestisce e realizza una serie di attività che si colloca nel processo di programmazione e di erogazione dell'offerta formativa. Nella fase di programmazione, la componente amministrativa del Dipartimento contribuisce in maniera sostanziale alla formalizzazione e alla approvazione in sede di Consiglio di Dipartimento dell'offerta formativa per ogni anno accademico. In momenti successivi del processo, la componente amministrativa del

Dipartimento supervisiona le procedure di assegnazione degli incarichi didattici sia interni che esterni, monitorando, soprattutto per le docenze esterne all'Ateneo, la predisposizione e la regolarità della documentazione necessaria che la verifica delle procedure previste dalle norme.

1.5.4 Ricerca

L'Ateneo promuove una ricerca di eccellenza nel settore delle scienze delle attività motorie e sportive, potenziando le azioni in grado di incrementare risorse esterne nazionali e internazionali e investendo in ricerca di base e applicata, con una particolare attenzione agli aspetti internazionali. In questo ambito, nell'ultimo anno, sono state svolte numerose attività in collaborazione con partner ed istituzioni scientifiche estere e sostenute iniziative orientate alla creazione di gruppi di ricerca e pubblicazioni in ambito internazionale.

L'Ateneo sostiene, con fondi propri, la ricerca scientifica, attribuendo, attraverso bandi competitivi interni, finanziamenti per progetti di ricerca biennali che presentino particolari requisiti scientifici e di qualità della ricerca. La selezione di tali progetti, tra l'altro, si avvale della collaborazione di *referees* della comunità accademica esterna all'Ateneo, sia nazionale che internazionale. Con tale sistema, nel 2017 l'Ateneo ha messo a bando un finanziamento totale di € 100.000,00 per progetti di ricerca. Al termine della procedura di valutazione, sono stati finanziati 6 progetti, le cui attività hanno avuto inizio nei primi mesi del 2018. Altri fondi sono inoltre dedicati alla manutenzione delle attrezzature scientifiche dei Laboratori di ricerca.

L'Ateneo ottiene ogni anno anche consistenti finanziamenti in ambito sia nazionale che internazionale, da soggetti pubblici e privati, per incrementare i quali viene fortemente sostenuta l'attività di progettualità scientifica. Vengono svolte attività di scouting per specifici bandi di interesse per l'Ateneo, si organizzano regolarmente seminari informativi e vi è anche un fondo specifico atto a potenziare le attività di gestione dei finanziamenti internazionali.

Nel 2017 l'Ateneo ha inoltre ricevuto un totale di € 51.000,00 nell'ambito del Fondo di finanziamento per le attività base di ricerca (FFABR), istituito con la Legge 232/2016 e destinato a contribuire alla ricerca di base di ricercatori e professori di seconda fascia in servizio a tempo pieno presso le Università statali, selezionati sulla base della loro produzione scientifica.

Altro tema ritenuto di importanza strategica e prioritaria è quello della formazione di futuri ricercatori e di qualificate figure professionali nei diversi ambiti di ricerca rappresentati presso l'Ateneo. Particolare attenzione è stata quindi data all'ingresso dei giovani nelle attività di ricerca, attraverso il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca e di assegni di ricerca. E' attualmente attivo il Dottorato

di Ricerca in *Scienze del Movimento Umano e dello Sport*, positivamente valutato e accreditato dall'ANVUR. Tale dottorato ha come scopo principale la formazione alla ricerca nelle diverse aree implicate nelle scienze del movimento umano e dello sport, nell'ottica di una forte multidisciplinarietà, testimoniata dalla presenza nel collegio di docenti di molti SSDD diversi. Grande importanza viene inoltre data alla promozione di sinergie di ricerca fra aree differenti e all'aspetto internazionale, con attività dei dottorandi all'estero, presenza di docenti stranieri nel collegio dei docenti, un sistema consolidato di visiting professor e tesi in cotutela. In questi ultimi tre anni, i dottorandi sono stati: 9 per il ciclo XXXI (8 con borsa e 1 senza borsa), 10 per il ciclo XXXII (8 con borsa e 2 senza borsa), 12 per il ciclo XXXIII (10 con borsa e 2 senza borsa), 8 per il ciclo XXXIV (tutti con borsa).. Per gli assegni di ricerca, nel 2018, sono stati sottoscritti complessivamente 15 contratti, riferiti a 14 progetti di ricerca in corso presso l'Ateneo.

Per quanto riguarda infine la produzione scientifica dell'Ateneo, questa è caratterizzata da una forte interdisciplinarietà ed è indicizzata nelle banche dati citazionali. Come per tutte le attività di Ateneo, anche quelle relative alla ricerca sono strettamente connesse ai processi di assicurazione della qualità. Coerentemente quindi con le direttive e le linee guida predisposte dall'ANVUR in merito al processo di "Assicurazione della Qualità" e, più specificatamente, al monitoraggio e alla verifica periodica delle attività scientifiche, l'Ateneo ha aderito all'accordo tra CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e UNIBAS (Università della Basilicata), grazie al quale è stato reso disponibile un servizio che garantisce la consultazione di una piattaforma informatica nella quale i dati di produzione scientifica del Dipartimento sono elaborati e pubblicati secondo le procedure di valutazione legate al modello FFABR. Sono stati inviate all'Università della Basilicata informazioni sui prodotti scientifici pubblicati dal corpo docente nel periodo 2012-2016 e nel periodo 2013-2017, e la relazione sulla produzione scientifica del Dipartimento elaborata sulla base dei dati trasmessi è attualmente in fase di approvazione da parte degli Organi di Governo. In prospettiva, questa relazione rappresenterà uno degli strumenti di monitoraggio per soddisfare i requisiti di qualità previsti dalle norme ANVUR sull'accREDITAMENTO del Dipartimento.

1.5.5 Didattica

Sebbene l'Ateneo "Foro Italico" sia senza dubbio un'Università in fase di sviluppo e di crescita, le sue principali attività di alta formazione testimoniano una notevole diversificazione e una significativa chiarezza culturale e formativa.

Il percorso formativo fondante e più fortemente caratterizzante l'Ateneo è, senza dubbio, il Corso di Laurea di I° livello in *Scienze Motorie e Sportive* che fin dalla sua istituzione, nel 1998, ha rappresentato il “*core curriculum*” dell'Ateneo.

Malgrado le moltissime vicissitudini di natura legislativa che negli ultimi anni hanno viepiù modificato le regole dell'offerta formativa universitaria, l'Ateneo è riuscito a conservare intatta la natura multidisciplinare e trasversale di questo corso e, contestualmente, a verificarne la qualità anche attraverso il crescente interesse da parte del corpo studentesco (negli ultimi anni il numero di domande di ammissione al concorso è considerevolmente aumentato stabilizzandosi intorno alle 1400-1600 unità). Il suo valore e la sua attrattività possono essere più indirettamente apprezzati anche alla luce di recenti integrazioni e sviluppi dell'offerta formativa. Infatti, a partire dall'anno accademico 2013-2014, su richiesta di diversi stakeholders, con opportune modifiche di natura organizzativa e curricolare, il corso di studio è stato integrato con successo con un percorso parallelo (II Curriculum) in “*Gestione ed Organizzazione dello sport di Alto Livello*”. Tale percorso è dedicato al personale tecnico del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) in possesso di notevoli competenze ed esperienze nel settore dello sport agonistico e professionistico. Questa integrazione non ha snaturato o tantomeno indebolito la natura multidisciplinare e trasversale del percorso formativo da cui ha avuto origine, arricchendolo, al contrario, di tematiche scientifiche tecnico-sportive sviluppatesi in virtù delle collaborazioni con le FSN. In aggiunta, recentemente, al fine di soddisfare una crescente domanda di alta formazione da parte di categorie di professionisti coinvolti a vario titolo negli ambiti delle attività motorie e sportive, l'Ateneo ha individuato dei pacchetti formativi specificamente studiati che consentono di ottenere una formazione di livello accademico senza rinunciare ad una imprescindibile attività professionale. Tali modelli formativi rientrano in quella formula, cosiddetta *Dual Career*, che l'Ateneo ha scelto di adottare e che lo contraddistingue nell'ambito della ricerca metodologico-didattica premiata e finanziata con fondi europei. Queste nuove sperimentazioni didattiche, previste per il 2019, hanno richiesto e richiederanno una intensa attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico amministrativo e docente nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella gestione delle pratiche amministrative a distanza.

Infine, in questo quadro, sono previsti percorsi individuali speciali per atleti di altissimo livello (atleti olimpionici o appartenenti a rappresentative nazionali) che prevedono una maggiore flessibilità nella frequenza e nella fruizione delle attività didattiche.

L'offerta formativa di primo livello del "Foro Italo" si estende *"verso l'alto"* con una serie di percorsi di studio di secondo livello che ne rappresentano sia una forma di specializzazione che la proiezione culturale nelle complesse dinamiche tra formazione e professionalità. Su questo versante, l'Ateneo vanta quattro distinti Corsi di Laurea Magistrale che, anche se con le dovute differenze, rappresentano una parte consistente e consolidata dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Due di questi corsi (corsi di laurea magistrale in "Attività Motorie Preventive e Adattate" ed in "Attività Fisica e Salute") riguardano sostanzialmente i rapporti tra salute, attività fisica e rieducazione motoria nel contesto dello sport e dell'esercizio fisico. Tali corsi, seppur appartenenti alla medesima classe di Laurea (LM67), nel pieno rispetto delle norme in materia, si differenziano in maniera significativa per quanto riguarda alcuni obiettivi formativi specifici, l'organizzazione e la struttura dei moduli didattici. Inoltre, il corso di laurea in "Attività Fisica e Salute" (Health and Physical Activity) si distingue per l'offerta formativa completamente erogata in lingua inglese, aperta ogni anno a studenti italiani, comunitari ed extra-comunitari, che si giova di docenti universitari di riconosciuto livello sia italiani che incardinati in prestigiosi atenei europei. Come nel caso del corso di laurea triennale, anche questi due corsi di laurea magistrale hanno avuto da parte degli studenti, nel corso degli ultimi anni, un chiaro riconoscimento rappresentato sia dal favorevole rapporto tra domanda e offerta che dalle positive valutazioni espresse sulla qualità della didattica erogata.

Gli altri due corsi di laurea di secondo livello riguardano invece una formazione magistrale rivolta, da una parte, a competenze di natura manageriale e economico-giuridiche nel settore dello sport e delle sue diversificate opportunità professionali sul territorio locale e nazionale (corso di laurea magistrale in "Management dello Sport") e, dall'altra, a competenze fortemente specifiche nel settore dello sport di alto livello (corso di laurea in "Scienze e Tecniche dello Sport"). Come per i precedenti, anche per questi due corsi, analizzando i medesimi indicatori di qualità, la valutazione complessiva della performance è positiva e incoraggiante.

Infine, l'Ateneo è la sede formativa di una serie di corsi che permettono il completamento di percorsi formativi utili al conseguimento di titoli e abilitazioni all'insegnamento: corso di formazione per il conseguimento della "Specializzazione per le attività di Sostegno" e corsi di "Tirocinio formativo Attivo" rivolti alla scuola di I e di II grado. Questa offerta formativa è, nelle sue attuali forme, molto recente e significativamente legata alle complesse normative ministeriali in materia.

In conclusione, nell'ambito delle attività di autovalutazione dell'Ateneo, quando comparati con gli indicatori nazionali e di area geografica forniti dall'ANVUR, gli indicatori di performance dei corsi di studio mostrano risultati soddisfacenti relativamente ai seguenti indicatori:

- Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica (*Ateneo e CdS*)
- Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (*Ateneo e CdS*)
- Gruppo D – Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (*solo Ateneo*) ai fini dell'attivazione di ulteriori corsi di laurea
- Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (*Ateneo e CdS*)
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere (*Ateneo e CdS*)
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità (*Ateneo e CdS*)
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente (*Ateneo e CdS*)

e altrettanto soddisfacenti livelli di gradimento da parte di tutti gli stakeholders.

1.5.6 Il Placement e il rapporto con gli studenti

Il Placement all'Università "Foro Italico"

L'Ufficio Tirocini e Job Placement è a disposizione di studenti, laureati e aziende per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e per orientare le scelte e la formazione professionale nel particolare settore delle discipline sportive e delle attività motorie, attraverso i tirocini, gli stage post laurea e l'attività di placement svolta dall'ufficio.

Il Servizio coordina, a completamento dell'azione di orientamento al lavoro, cicli di seminari, articolati in moduli, realizzati con il supporto di docenti, di rappresentanti di enti quali agenzie per il lavoro, camere di commercio e di professionisti. Inoltre, organizza presentazioni aziendali che hanno l'obiettivo di rafforzare il rapporto costruttivo tra l'università e le imprese per favorire la transizione dagli studi al lavoro dei laureati. L'Università organizza eventi affinché le aziende possano presentare offerte di lavoro o offerte di stage retribuito e stabilire un contatto diretto con i candidati

1.5.7 Terza Missione

La Fondazione Universitaria "Foro Italico", è un Ente senza scopo di lucro costituito il 27 gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato".

La *mission* della Fondazione è di essere di supporto all'Università "Foro Italico" nello sviluppo della cultura, della ricerca, della formazione nell'ambito delle attività motorie, dello sport e del benessere psico-fisico nella sua più ampia accezione mediante la collaborazione tra l'Università e le comunità territoriali, con la prestazione di servizi e attività finalizzate a promuovere progetti di eccellenza sia all'interno del territorio nazionale che internazionali.

L'attività operativa della Fondazione nel 2018 si è basata principalmente nella continuità con gli anni precedenti, per quel che riguarda la progettazione e la realizzazione di Corsi e Master altamente qualificati. All'interno della Fondazione opera il Poliambulatorio Universitario e di Medicina dello Sport che fornisce un'assistenza sanitaria in una vasta gamma di branche specialistiche: Dermatologia, Oftalmologia, Neurologia, Cardiologia, Medicina dello Sport, Ortopedia e Traumatologia.

È inoltre presente all'interno del Poliambulatorio dell'Università "Foro Italico" il servizio di Fisiokinesiterapia.

Il Centro Medicina dello Sport è riconosciuto come Collaborating Centre of Sports Medicine dalla Federazione Internazionale di Medicina dello Sport.

Ogni anno, la Fondazione, promuove le "giornate per la Prevenzione" destinate al personale docente e non docente dell'Ateneo, in futuro si prevede l'estensione del servizio a tutto il territorio. Molti sono, infatti, i progetti nati in collaborazione anche con altre istituzioni presenti nel territorio con l'obiettivo di promuovere corretti stili di vita.

È stato realizzato un corner, all'interno dei locali di ateneo, per la vendita di abbigliamento sportivo, con la collaborazione del noto brand "Adidas".

In continuità con il passato, è stato attivato il progetto del Centro Estivo, che ha avuto inizio nel 2015, concepito per avvicinare ed educare allo sport e al benessere fisico i ragazzi sin dalla giovane età. La Fondazione ha inoltre indetto la terza edizione del Photocontest "Foro Italico", volta a valorizzare la cultura sportiva all'interno del Campus Universitario e delle sue strutture nella suggestiva cornice del Foro Italico, offrendo agli studenti l'opportunità di esprimere il proprio modo di vedere e vivere il mondo universitario partecipando al concorso con una foto inedita.



2 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1 Principi generali

Complessivamente, il tema della performance organizzativa riguarda la possibilità di monitorare e valutare il funzionamento dell'azione amministrativa e delle sue componenti o unità organizzative principali.

Questa definizione generale richiama alcuni principi che riassumono efficacemente la “filosofia” cui il tema della performance organizzativa si ispira.

La performance organizzativa implicitamente si rivolge alla capacità del management, nelle sue diverse articolazioni organizzative, di monitorare e di migliorare la performance che è di propria competenza e, coerentemente a questo principio, alla capacità di concepire e di utilizzare strumenti in grado di fornire efficaci mezzi di monitoraggio e di valutazione.

A questo principio, segue la necessità per il management di predisporre e mettere in campo un sistema di monitoraggio e di valutazione che, una volta consolidato, permetta anche di monitorare e valutare il funzionamento delle singole unità di personale impegnato nelle diverse unità e aree organizzative.

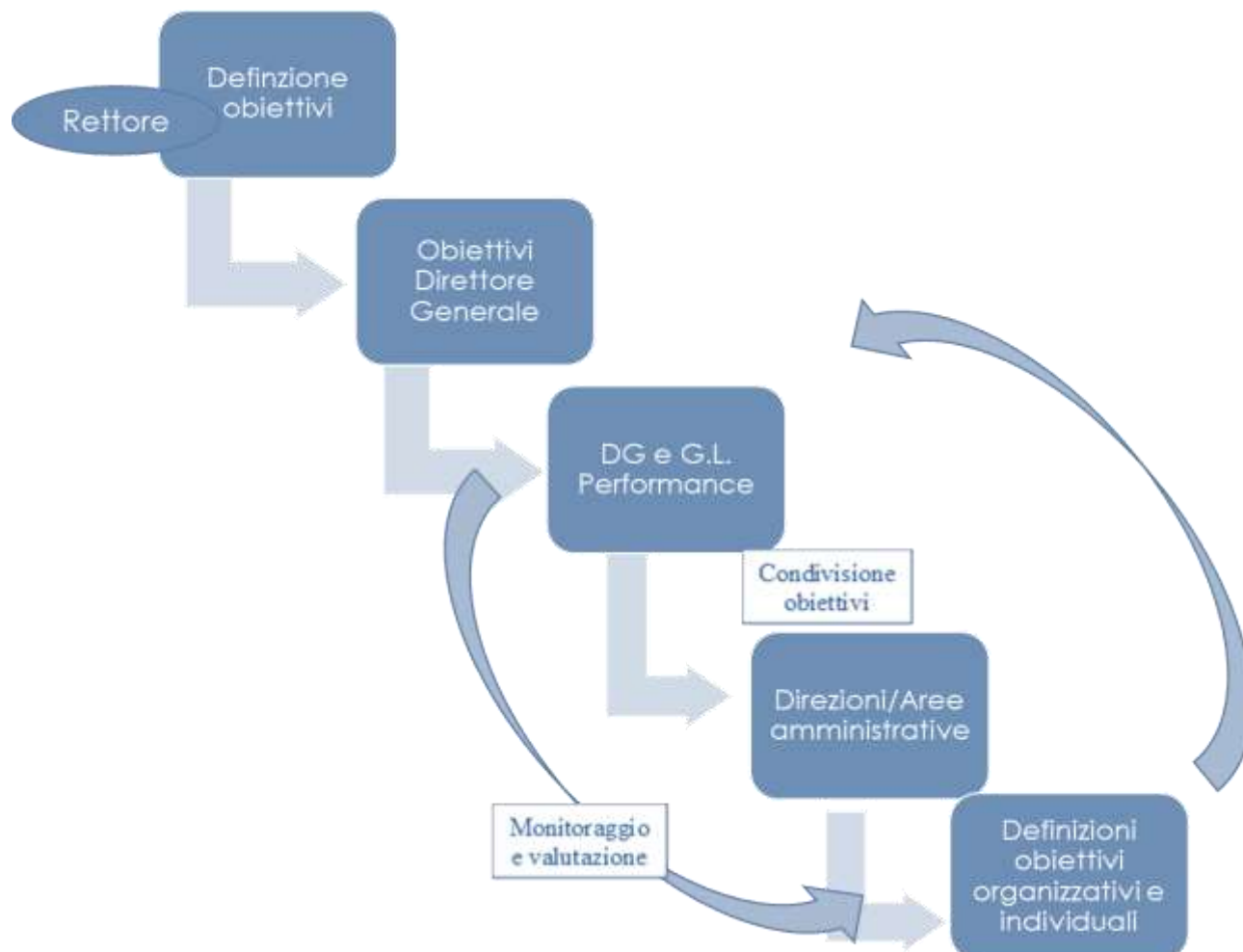
I principi sopraesposti, in forme diverse, derivano da impianti legislativi e normativi che hanno caratterizzato la vita universitaria degli ultimi dieci-quindici anni (vedi il D.lgs. 150/2009 oppure il quadriennio normativo 2006-2009 richiamato dal CCNL del comparto universitario, artt. 75 e 81).

Tutto questo necessariamente richiede che esista una forte coerenza tra i diversi livelli di management dell'Ateneo e le unità organizzative/staff e che tutte le parti siano coinvolte nel perseguire obiettivi comuni definiti dagli Organi di Indirizzo e programmati flessibilmente su un arco temporale di almeno tre anni.

È importante infine sottolineare il fatto che le disposizioni ANVUR in materia di “performance” universitaria (delibera n. 103 del luglio 2015), scaturite dalle vicende istituzionali seguite al Decreto Legislativo 150/2009, hanno di fatto confermato la necessità di tener conto delle specificità di ruolo riconosciute alle Università, quella di operare con attenzione nel rispetto delle particolarità delle attività amministrative accademiche, nonché quella di vincolare questi processi di lavoro al mandato istituzionale di un Ateneo rivolto sostanzialmente alla ricerca scientifica e all'alta formazione. È anche su questi principi che va inteso lo sforzo di questo Ateneo nel predisporre un aggiornamento del Piano Integrato della performance che tenga conto della necessaria e ricercata armonizzazione tra programmazione, performance e missioni istituzionali dell'Ateneo.

2.2 *Processo di costruzione e condivisione degli obiettivi*

2.2.1 *Definizione degli obiettivi e dei piani operativi*



Dal Piano strategico 2016-2019 elaborato dal Rettore e approvato dal Consiglio di amministrazione di Ateneo scaturiscono gli obiettivi strategici che la nostra comunità accademica intende concludere nel prossimo anno. Essi sono:

- Reperimento spazi per l'accoglienza di nuovi studenti;
- Ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- Internazionalizzazione trasversale Didattica e Ricerca;
- Consolidamento del prestigio dell'Ateneo nello scenario nazionale e internazionale;
- Miglioramento dei servizi offerti agli studenti;
- Maggiore valorizzazione delle competenze esistenti.

In tal senso in data 15/10/2015, con Decreto del Direttore Generale prot. n. 7216 è stato costituito, *il Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Triennale della performance* a supporto del Direttore Generale dal quale è coordinato. Il Gruppo di Lavoro è composto da unità di personale con comprovata esperienza, professionalità e competenza sull'argomento, nonché da un esperto della materia. Tutte le riunioni del Gruppo di Lavoro sono verbalizzate e trasmesse al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2018 prot. n. 18/002410, sono stati assegnati al Direttore Generale i seguenti obiettivi organizzativi:

1. Monitoraggio delle attività riferite ai lavori relativi al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Costruzione del Galleggiante sul Fiume Tevere.
2. Monitoraggio degli indici strutturali di cui al D.Lgs 49/2012;
3. Monitoraggio del Piano performance.
4. Sviluppo delle attività condivise nell'ambito dell'Accordo Quadro con la Fondazione Universitaria Foro Italico, in particolare: a) Consolidamento dei Corsi attivati e sviluppo di almeno altri 3 Corsi nell'ambito della Terza Missione; b) Attività di promozione nazionale e internazionale dell'Ateneo; c) Consolidamento di attivazione di borse di studio a favore degli studenti dell'Ateneo.

Per l'aggiornamento 2019 del Piano Integrato il Direttore Generale, con il supporto del Gruppo di Lavoro, ha condiviso con i diversi Responsabili di Aree e Servizi gli obiettivi organizzativi declinandoli in obiettivi operativi coprendo un orizzonte temporale di un anno (art. 10 D.Lgs. 150/2009). Gli obiettivi operativi sono così assegnati alle Direzioni, alle Aree e Servizi di Ateneo relative alle strutture subordinate. Una volta stabiliti tali obiettivi il Gruppo di Lavoro e il

Direttore Generale hanno definito i target con i Responsabili di Aree e Servizi. Il Gruppo di Lavoro inoltre ha effettuato nel 2018 un monitoraggio intermedio nel mese di giugno al fine di verificare eventuali scostamenti o rettifiche rispetto agli obiettivi assegnati e un secondo monitoraggio nel mese di dicembre.

2.2.2 *Condivisione con gli Organi di governo e con l'Organizzazione*

Il Direttore Generale propone l'aggiornamento del Piano al Consiglio di amministrazione e, se approvato, lo trasmette al personale. Il Piano integrato è pubblicato sul sito di Ateneo alla voce "Amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali".

2.2.3 *Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno*

L'Ateneo utilizza tutti i canali di informazione e comunicazione, quali il sito istituzionale e le comunicazioni agli organi, per divulgare il Piano Integrato a tutti gli *stakeholder*.

2.2.4 *Monitoraggi intermedi*

Il Gruppo di lavoro si riunisce con cadenza semestrale per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi redigendo un'apposita relazione che invia al Nucleo di Valutazione.

Il monitoraggio avviene attraverso una formale convocazione dei Responsabili di Aree e Servizi al fine anche di condividere le eventuali criticità riscontrate nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

2.3 *Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili e programmate*

Il ciclo integrato della performance come descritto nelle Linee Guida dell'ANVUR, è strettamente connesso con la programmazione economico - finanziaria dell'Ateneo, per garantire il continuo adeguamento dell'azione amministrativa al rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Il Bilancio Unico di previsione è, infatti, lo strumento per quantificare le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, a partire dall'esercizio 2015 ha comportato, per l'Ateneo, la modifica della struttura del bilancio previsionale, da bilancio preventivo finanziario a budget economico e degli investimenti.

Il Bilancio di previsione di Ateneo, nel rispetto degli schemi ministeriali approvati è quindi attualmente articolato nei seguenti documenti:

- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio unico di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio unico preventivo in contabilità finanziaria (non autorizzatorio);
- Bilancio riclassificato per missioni e programmi.

Il budget annuale, ha carattere autorizzatorio, mentre il bilancio di previsione triennale ha valore principalmente programmatico, intendendo garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle politiche di Ateneo nel breve e nel lungo periodo, in coerenza con gli obiettivi strategici.

La classificazione dei conti per natura e destinazione, prevista dalla contabilità economico - patrimoniale, permette una lettura del bilancio che favorisce un maggior raccordo tra i sistemi di programmazione, controllo di gestione e valutazione, consentendo di apprezzare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche di investimento e di gestione. Il sistema di budget economico, infatti, consentirà di mettere a confronto la programmazione di obiettivi e risultati attesi con i risultati raggiunti e faciliterà, la verifica della sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse.

A ciascuna struttura dell'Ateneo a cui sono assegnati gli obiettivi è, infatti, messo a disposizione un budget (vedi scheda allegata), finalizzato al raggiungimento degli stessi. Ciascuna Struttura, in fase di programmazione, sottopone agli Organi competenti le proposte di budget, in base alle esigenze e agli obiettivi da raggiungere in tale anno, che vengono valutate e autorizzate in fase di approvazione del bilancio unico di previsione annuale di Ateneo.

Un altro strumento che consente di analizzare le spese universitarie per finalità, migliorando la leggibilità e la trasparenza del bilancio è la classificazione della spesa per missioni e programmi sia in sede di preventivo che di consuntivo.

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano, quindi, aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle singole missioni.

MISSIONI E PROGRAMMI

Missioni	Programmi	Classificazio ne COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	2019 Totale Programma
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	€ 6.806.951,19
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	€ 59.662,83
		07.5	R&S per la sanità	€ 156.350,22
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione postuniversitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 6.598.025,90
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 189.796,48
Tutela della Salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 234.843,42
	Servizi affari generali per le amministrazioni	09.8a	Istruzione non altrove classificato	€ 3.985.682,20
Fondi da Ripartire	Fondi da assegnare	09.8b	Istruzione non altrove classificato	
TOTALE				€ 18.031.312,24



3 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

3.1 Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale

La misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati della performance vuole essere, per l'Ateneo, non solo un mero adempimento delle disposizioni normative e contrattuali, ma anche un'occasione di sviluppo e valorizzazione del personale stesso, tramite la stima del contributo positivo fornito dai collaboratori all'organizzazione.

Al fine di garantire il principio per cui la valutazione deve essere elaborata a partire dalla conoscenza del lavoro svolto dalle persone, il valutatore deve confrontarsi, qualora si renda necessario, con altri soggetti interessati all'interno o all'esterno della struttura.

3.2 Sistema di valutazione ed incentivazione del personale

Il sistema di misurazione, proposto, identifica i ruoli oggetto del processo di valutazione e prevede i seguenti ambiti di misurazione della performance individuale:

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'azione svolta dal Direttore Generale, tenuto conto del parere del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico. (art.11 comma 4 Statuto di Ateneo).

Dirigenti

La valutazione dei dirigenti è effettuata dal Direttore Generale sulla base dell'analisi della performance delle unità organizzative ad essi affidate, al grado di collaborazione nella gestione della ordinaria attività con il Direttore Generale in riferimento alle competenze e ai comportamenti organizzativi. La valutazione avverrà attraverso la scheda di Valutazione accompagnata dalla Relazione del Dirigente sugli Obiettivi assegnati relativa all'anno di valutazione.

Personale EP e personale D con incarichi di responsabilità di Area o Servizio

La valutazione è effettuata tenendo in considerazione:

- la performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità

- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, le competenze professionali e manageriali
- la capacità di differenziare i giudizi relativi alla performance dei propri collaboratori

Personale di categoria C e D

La valutazione è effettuata tenendo in considerazione:

- il raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali
- la qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi

Personale di categoria B

La valutazione è effettuata tenendo conto esclusivamente delle competenze e dei comportamenti organizzativi (in questo caso la performance non è valutata).

Qualora nel Piano Integrato non dovesse essere prevista l'assegnazione di alcuno obiettivo di performance a categorie di personale tecnico amministrativo (esempio: personale afferente al Dipartimento e personale con mansioni di servizi generali) la valutazione sarà effettuata tenendo conto esclusivamente delle competenze e dei comportamenti organizzativi.

Nello specifico il sistema di misurazione proposto prevede che le attese di prestazione e le valutazioni che ne conseguono debbano essere espresse mediante l'utilizzo combinato di *obiettivi* e *competenze organizzative* al fine di avere una valutazione maggiormente organica delle prestazioni del dipendente (grado di raggiungimento di obiettivi predeterminati e osservazione dei comportamenti organizzativi).

In generale, gli *obiettivi*:

- rappresentano i risultati attesi dalla prestazione del dipendente nel periodo di riferimento;
- sono opportunamente selezionati;
- sono in grado di rappresentare nell'insieme gli aspetti più qualificanti della prestazione;
- dovranno essere condivisi ad inizio periodo con il valutato/i valutati;
- dovranno essere al tempo stesso sfidanti e realistici;
- dovranno essere definiti in modo chiaro e sintetico;
- sono associati a parametri quantitativi e/o qualitativi di verifica definiti ad inizio periodo idonei a determinare a consuntivo il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Per *comportamenti organizzativi* si farà riferimento alle caratteristiche individuali estrinseche nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'attribuzione dei punteggi da parte del valutatore dovrà rispecchiare una significativa differenziazione dei giudizi. Pertanto, il valutatore, nell'assegnare i punteggi a disposizione, dovrà sempre contestualizzare la performance del singolo, in modo da stabilire un termine di paragone fra tutti i collaboratori. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché le competenze e i comportamenti organizzativi, il valutatore attribuirà un punteggio all'interno di una scala di valutazione a 5 gradi.

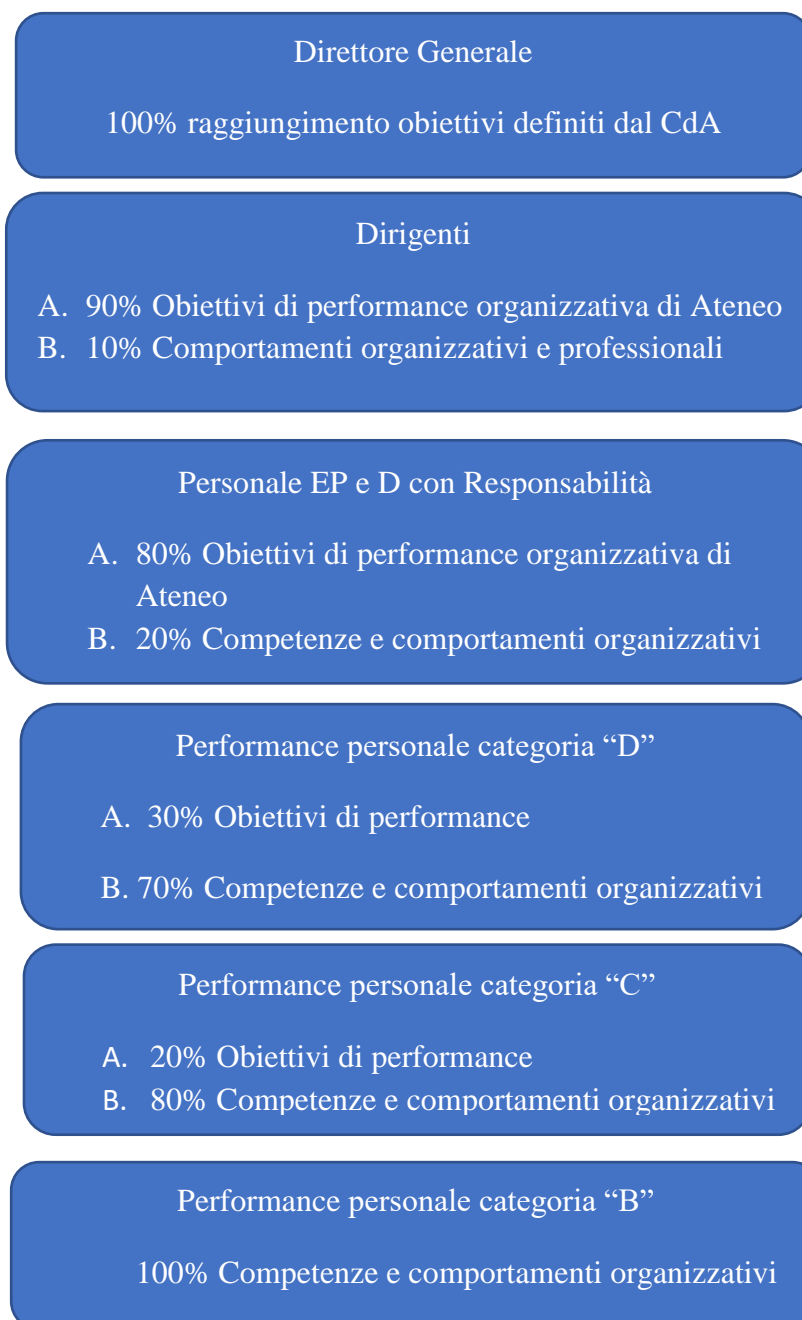
Al termine della valutazione si avrà un punteggio relativo a ciascuno dei seguenti fattori:

A. raggiungimento degli obiettivi

B. comportamenti organizzativi

In considerazione della categoria ricoperta dal valutato, ciascun fattore avrà pesi differenti, come riportato nella seguente figura:

Performance organizzativa di Ateneo



Il punteggio finale della valutazione della performance individuale sarà così determinato:

CATEGORIA	FORMULA
Dirigenti	$(\text{Tot. A} * 90\%) + (\text{Tot. B} * 10\%)$
EP e D con Responsabilità	$(\text{Tot. A} * 80\%) + (\text{Tot. B} * 20\%)$
D	$(\text{Tot. A} * 30\%) + (\text{Tot. B} * 70\%)$
C	$(\text{Tot. A} * 20\%) + (\text{Tot. B} * 80\%)$
B	$(\text{Tot. B} * 100\%)$

L'erogazione della premialità è ripartita in base alla valutazione complessiva, come sintetizzato nella tabella seguente:

Valutazione media ponderata	% di premialità
fino a 2	0%
da 2 a 2,5	20%
da 2,6 a 2,9	40%
da 3 a 3,5	60%
da 3,6 a 3,9	80%
da 4 a 4,5	95%
$\geq 4,6$	100%

Per la valutazione della performance del personale tecnico-scientifico assegnato al Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dedicato alle attività di supporto alla didattica (Art. 69 - Assistenti ex Isef CCNL 2006-2009) sarà adottato, per l'anno 2019 in via sperimentale, l'indicatore di valutazione positiva (IVP) del corso e/o dei corsi di insegnamento ai quali risultano assegnati per l'a.a. 2017/2018. I comportamenti organizzativi saranno valutati dal docente proponente.

Per quanto riguarda la valutazione della performance del personale tecnico-scientifico assegnato al Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute e afferente ai laboratori, saranno definiti gli obiettivi condivisi con i responsabili di laboratorio a seguito di una rilevazione delle attività di ricerca svolte all'interno dei laboratori. Tale rilevazione sarà effettuata in via sperimentale durante l'anno 2019. I comportamenti organizzativi saranno valutati dai Responsabili di laboratorio.

Per l'anno 2019 un obiettivo assegnato al Dipartimento sarà la mappatura delle attività, svolta in una determinata tempistica.



4 ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

4.1 Mappatura completa dei processi a rischio

L'Ateneo ha introdotto nel Piano triennale della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (PTPCT) la valutazione del grado di rischio nei processi utilizzando la metodologia suggerita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).



5 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

L'Ateneo ha introdotto nel Piano triennale della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (PTPCT) la valutazione del grado di rischio nei processi utilizzando la metodologia suggerita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).